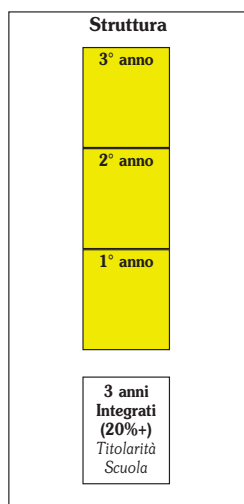

Valle d'Aosta



Dati numerici		
A.s.f. 2004/5	n° percorsi 5	n° allievi 81
A.s.f. 2005/6	n° percorsi 11	n° allievi 143
A.s.f. 2006/7	n° percorsi 17	n° allievi 214
A.s.f. 2007/8	n° percorsi 18	n° allievi 200
A.s.f. 2008/9	n° percorsi 23	n° allievi 276

Normativa:

- Protocollo regionale fra Agenzia regionale del Lavoro e Sovrintendenza agli studi della Valle d'Aosta per l'attuazione del diritto-dovere di Istruzione e Formazione, approvato con DGR n. 3906/2003 e sottoscritto in data 30 ottobre 2003
- Protocollo fra Regione Autonoma Valle d'Aosta, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con DGR n. 3906/2003 e sottoscritto in data 19 novembre 2003
- Deliberazione n. 1280 del 26.09.07 (procedura per il triennio formativo 2007/2010)
- DGR. n. 1281 in data 18.05.2007 (gruppo di monitoraggio)

Modello:

Percorsi integrati a titolarità scuola (*Percorsi integrati con CFP più del 20%: canale scolastico di FP*)

- Nel 2004/5 percorsi di formazione pura.
- Dal 2005/6 percorsi triennali integrati a titolarità formazione professionale, con 20-30% di presenza di docenti di scuola.
- Dal 2007/8 percorsi integrati a titolarità scuola con presenza 50% di docenti di scuola statale.

Sono previste azioni integrate di sistema in attività di formazione su tematiche generali, progettazione e sperimentazione di supporti documentali e strumentali comuni, formazione specifica per la gestione dei percorsi per allievi disabili. Le azioni sono realizzate attraverso l'attivazione di laboratori progettuali integrati per la produzione di materiali didattici e strumenti di valutazione, per la gestione delle relazioni con le famiglie, per l'Handicap. Altre azioni mirate sono previste per approfondimenti su tematiche specifiche, progettazione integrata assistita di singole attività, moduli, unità di un percorso, applicazione di metodologie attive.

Bando a regia regionale.

Sede di svolgimento:

L'iscrizione avviene presso le scuole, dove si svolgono i percorsi.

I CFP ammessi al Bando sono enti di formazione professionale, con sede operativa accreditata per la tipologia "Obbligo formativo e apprendistato" ai sensi del Dispositivo regionale di accreditamento delle sedi formative approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 745 in data 03/03/2003, che hanno gestito nell'ultimo triennio almeno un corso di formazione professionale rivolto a giovani nella fascia d'età dell'obbligo formativo.

Formatori:

I docenti appartengono almeno al 50% alla scuola, prevalentemente per le competenze di base.

Articolazione oraria:

Il percorso sperimentale è articolato in tre anni – ciascuno dei quali ha una sua compiutezza didattica e autonomia amministrativa (1 + 1 + 1) – e prevede un totale di 3300 ore suddivise in 1100 ore per ciascun anno formativo + un massimo di 100 ore individuali di personalizzazione (per moduli integrativi, recupero di debiti formativi, ...).

Il monte ore standard prevede: accoglienza, orientamento (100 ore); saperi di base (1.340 ore); area professionale (1.420 ore); *project work/stage* (440 ore);

La personalizzazione è di 300 ore (massimo 100 all'anno) con moduli integrativi in ingresso (per debiti in entrata), di recupero (per debiti in itinere), di raccordo in uscita (per apprendimenti necessari allo sviluppo di altri percorsi).

Elementi:

Il modello prevede: articolazione in periodi annuali, capitalizzabili e aggregabili in percorsi della durata triennale; struttura modulare finalizzata a garantire un'offerta formativa personalizzata e ad agevolare il passaggio fra percorsi e sistemi, attraverso l'acquisizione/capitalizzazione di conoscenze/competenze in itinere.

L'*area professionale* è articolata nei tre anni secondo una graduale e progressiva "specializzazione di campo", a partire da un livello di competenze professionali *comuni all'intera filiera professionale* (I anno), fino ad un livello di competenze professionali *distintive di comunità/famiglia professionale e specialistiche di figura/qualifica professionale* (II e III anno).

Esiti e certificazioni:

Attestato di qualifica professionale, corrispondente almeno al secondo livello europeo¹ (Decisione del Consiglio 85/368/CEE), valevole per l'inserimento diretto nel mondo del lavoro.

Attestato di frequenza con profitto riportante la descrizione di saperi/competenze acquisiti in ogni annualità.

Crediti:

Sono previsti: l'esercizio dei crediti formativi in ingresso, nel rispetto della normativa vigente a livello nazionale e regionale e, in ogni caso, sulla base delle indicazioni e sotto la supervisione dell'Amministrazione regionale; l'acquisizione/capitalizzazione di conoscenze/competenze in itinere attestate, al fine di favorire la spendibilità quali crediti formativi in uscita per l'eventuale accesso ad altri percorsi di istruzione e formazione.

Governo del sistema:

È stato istituito un Gruppo di Monitoraggio per l'attuazione dei percorsi triennali integrati di istruzione e formazione professionale – Edizione 2007-10 (Deliberazione della Giunta regionale n. 1281 in data 18/05/07).

Il Gruppo di Monitoraggio ha la funzione di guidare e supportare i percorsi e le eventuali altre azioni integrate, definendo gli standard procedurali e metodologici funzionali alla trasparenza e riconoscibilità delle attività e dei prodotti delle sperimentazioni, monitorandone e valutandone gli esiti ed è composto dal Sovrintendente agli studi, il Direttore dell'Agenzia Regionale del Lavoro, due referenti della Sovrintendenza agli Studi, due referenti dell'Agenzia Regionale del La-

voro, i dirigenti delle Istituzioni Scolastiche e delle Agenzie Formative coinvolte nella nuova edizione dei percorsi (in maniera paritaria), referenti delle Parti Sociali rappresentanti dell'istruzione e della formazione (per un massimo di quattro unità), un rappresentante dei genitori degli allievi, quale membro effettivo, un rappresentante quale membro supplente.

La gestione dei percorsi è garantita attraverso la costituzione di appositi organismi di governo (*comitati di progetto*) che sono stati definiti nell'ambito delle attività del Gruppo di Monitoraggio. Tali organismi devono prevedere il coinvolgimento dei Dirigenti dell'Istituzione scolastica e dell'Ente di formazione, dei diversi insegnanti e formatori coinvolti nei percorsi, e l'eventuale partecipazione di un Rappresentante delle famiglie degli allievi.

Standard formativi:

La Regione si impegna ad adeguare i percorsi agli standard formativi minimi delle competenze di base e tecnico-professionali, al fine di consentire il riconoscimento a livello nazionale dei titoli, delle certificazioni nonché dei crediti formativi, ivi compresi quelli acquisiti in apprendistato anche ai fini dei passaggi tra i sistemi formativi secondo gli Accordi Quadro del 15.1.2004, 5.10.2006 e 5.2.2009.

Per quanto riguarda l'*area culturale*, il Gruppo di Lavoro, attraverso specifici Laboratori progettuali, ha elaborato gli standard formativi comuni dei saperi di base, facendo riferimento anche agli standard minimi per i percorsi sperimentali definiti a livello nazionale (Conferenza Stato-Regioni del 15 gennaio 2004). Tali standard sono definiti in termini di: prerequisiti, apprendimenti in esito, modalità formative e di valutazione specifiche per le tre annualità.

Destinatari:

Giovani soggetti all'obbligo di istruzione.